

Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Messa Capitolare** con Lodi e Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 17.30 - **Rosario**

ore 18 - **Santa Messa**

Mercoledì, Giovedì, Venerdì alle ore 18.30

Vespere con i Seminaristi

**La Cattedrale è aperta
nei giorni feriali ore 7-12 e 16-17,30**

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo

2a Elementare	Mercoledì ore 16,45
3a Elementare	Domenica Messa e Cat.
4a Elementare	Mercoledì ore 16,45
5a Elementare	Mercoledì ore 16,45
1a Media	Mercoledì ore 15,30
2a Media	Mercoledì ore 16,30

Ragazzi e Genitori a Messa

Domenica prossima 12 febbraio la Messa delle ore 10,15 è accompagnata dai ragazzi di **2a media** - insieme con i genitori - che si presenteranno alla Comunità parrocchiale come **prossimi cresimandi**.

Sabato 11 febbraio ore 18

Celebrazione della **Prima Confessione**
per i ragazzi. In preparazione:

Giovedì ore 16,30 incontro dei ragazzi
con il parroco in cattedrale.

Prima elementare

I genitori che desiderano iniziare il catechismo per i loro figli di prima elementare, prendono contatto con le Suore o con il Parroco.

Venerdì ore 21 in Chiesa

Incontro del Vangelo

Per adulti e giovani.

L'incontro del **Consiglio Pastorale parrocchiale** è aggiornato a **Lunedì 6 febbraio** ore 21 in canonica.

L'incontro del **Consiglio Pastorale vicariale** è **Martedì 7 febbraio** ore 21 in Centro parrocchiale del Duomo.

Benedizione delle famiglie

Prosegue in via Paolo Barbieri.

Nei giorni scorsi abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore **Emma Bullo** di 79 anni e **Norma Bighin** di 88 anni

Corso Fidanzati: inizio sabato 25 febbraio alle ore 21 in Centro Parrocchiale. I fidanzati sono invitati a iscriversi con l'apposito modulo che si trova sul banco alla porta della Chiesa.

Lunedì ore 21 in cattedrale - **Coro Bellemo**

Per la **Giornata dei Lebbrosi** la vendita del miele ha raccolto • 336.00 **Grazie!!**

Il '**piccolo organo**' della navata è stato spostato nella zona sinistra per integrarlo con la presenza del Coro e dei vari cantori. Un grazie vivissimo a chi si è preso cura di tutta l'operazione

Santi della Settimana

Lunedì 6 febbraio,

San Paolo Miki e martiri giapponesi

Mercoledì 8 febbraio, San Gerolamo Emiliani
e Santa Giuseppina Bakhita

Venerdì 10 febbraio, Santa Scolastica

Sabato 11 febbraio, Madonna di Lourdes

LAZZARO, VIENI DENTRO!

MISTERO ALLEGRO di G. PIZZOL

con **Marta Martinelli** e **Carlo Pastori**

Venerdì 10 febbraio alle ore 21

Teatro Don Bosco Chioggia - **ingresso libero**

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia



Una vita da tempo pieno



Gesù vive una vita da tempo pieno: la preghiera nella sinagoga, gli amici, la guarigione della suocera, i malati, la preghiera solitaria, le persone che lo cercano e 'tutti gli altri'. Una vita tutta determinata dalla missione che gli è affidata.

Giobbe nella prima lettura appare piuttosto oppresso dalla vita e dal lavoro, mentre Paolo è lanciato nella missione. Qual è il valore della vita? Per che cosa vale la pena vivere? Ci viene donato il tempo della vita, da giovani, da adulti, da anziani. Come viverlo se non come vocazione a una missione, a un compito che, mentre ci rende disponibili per gli altri, rende lieto il nostro cuore? Gesù ci incontra oggi per donarci l'energia e la gioia di vivere.

Questa Domenica

Giornata della vita

Vedi il messaggio dei Vescovi in terza pagina.

Su banco dei giornali, inserto speciale *Genitori@figli*

Giornata della Pace

ore 9.30 - Santa Messa a San Giacomo

segue Marcia lungo il Corso del Popolo fino a Piazza Vigo e ritorno.

Giornata della vita consacrata

ore 17 - Santa Messa con i religiosi e le persone consacrate
celebra il vescovo Adriano.

Sabato 11 febbraio, Madonna di Lourdes

ore 15 - Santa Messa con i malati e personale sanitario e di assistenza.

Viene celebrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi per malati e anziani (iscriversi in parrocchia)

Il nuovo Patriarca di Venezia Francesco Moraglia



Nato a Genova il 25 maggio di 59 anni fa, è ordinato sacerdote il 29 giugno 1977 dal cardinale Giuseppe Siri. Docente di teologia alla sezione genovese della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, nel 1996 diventa direttore dell'ufficio diocesano per la cultura. Nel 2007 arriva la nomina a vescovo di La Spezia; diventa presidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione "Comunicazione e Cultura", alla quale fa capo l'emittente TV 2000, diretta da Dino Boffo.

Moraglia è uomo di cultura, sempre attento a far sentire la presenza della Chiesa a fianco del mondo del lavoro con un occhio di riguardo per le fasce più deboli, in questo seguendo una tradizione che discende da Siri. Così, nel gennaio 2009, è stato visto mentre in impeccabili abiti episcopali impugnava un megafono per parlare con le maestranze di una fabbrica mobilitate in difesa del posto di lavoro. E' il primo genovese a salire sulla cattedra di San Marco.

Ha manifestato un grande afflato pastorale nella guida della Diocesi spezzina, soprattutto nel contatto diretto e personale con i Sacerdoti, con i Seminaristi (il numero delle vocazioni si è notevolmente incrementato dal suo arrivo) e nella Visita pastorale, che è stata condotta parrocchia per parrocchia, incontrando personalmente giovani, adulti, bambini e visitando, nelle loro case, i malati. Monsignor Moraglia ha voluto perfino dare la propria disponibilità all'ascolto delle confessioni nelle parrocchie visitate.

Da ricordare la pratica diocesana dei primi sabati del mese: un pellegrinaggio, all'alba, in un Santuario Mariano, aperto a tutti: giovani, adulti, anziani, al quale partecipano ogni volta oltre 500 fedeli, per domandare il dono di sante e numerose Vocazioni sacerdotali. Hanno così riempito il Seminario! Semplicemente camminando insieme, pregando il Rosario, celebrando l'Eucaristia e condividendo, al termine della Messa, focaccia ligure e cappuccino!

Tra i molti doni che lascia a La Spezia, c'è quello di una chiesa dedicata all'Adorazione eucaristica perpetua, 24h/24: dove sono già centinaia i giovani e gli adulti, i bambini e le famiglie, che si alternano nell'adorazione.

In occasione dell'alluvione che ha colpito la sua Diocesi, monsignor Moraglia ha inviato tutti i suoi seminaristi a spalare il fango e portare conforto alle popolazioni, affermando che, oltre che sui libri, "la teologia si impara sul campo, nella vicinanza alla gente, visitando, confortando e spalando".

Caro don Angelo,

Come stanno tutti? Sto bene, nonostante le molte cose da fare. E' difficile. Ma devo continuare a farlo. Chiedo le vostre preghiere.

Dobbiamo dare ammissioni agli studenti nella nostra scuola. Abbiamo solo 90 posti nella classe prima (scuola materna) della scuola. Ma noi abbiamo più di 900 domande di ammissione. Quindi è un momento difficile per noi a negare ammissioni per tante persone.

Un cordiale saluto a tutti i nostri fedeli della parrocchia.

Don Thomas

Gennaio 2012

GIORNATA DELLA VITA - MESSAGGIO DEI VESCOVI

Giovani aperti alla vita

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come "servo" (cfr Lc 22,27), secondo la profezia dell'Antico Testamento. Chi vuol farsi padrone della vita, invecchia il mondo.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica. L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una **mentalità che, svilendo la vita**, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso.

In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l'animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell'esistenza.

... Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo.

Per educare i giovani alla vita **occorrono adulti contenti** del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lauti guadagni – che tendono a soffocare l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti....

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti.

La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

Roma, 4 novembre 2011 Memoria di San Carlo Borromeo